

regionetoscana@postacert.toscana.it

Regione Toscana – Settore Valutazione di Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica – Opere pubbliche di interesse strategico regionale

D.L. 152/2006 art. 27bis, L.R. 10/2010 art. 73bis, Decreto PGR 19/R/2017 CAPO Iibis, Procedimento relativo al progetto “Nuovo Ponte sul Fiume Arno e relativi collegamenti viari tra lo svincolo del SGC FI-PI-LI di Lastra a Signa e Signa attraversando il Fiume Arno” - Osservazioni di Italia Nostra

Riguardo al progetto di nuova infrastruttura di cui all'Oggetto, Italia Nostra esprime e trasmette le seguenti Osservazioni:

- 1- L'opera stradale proposta è incompatibile con la preesistenza dei parchi sull'Arno, ambiente consolidato da un uso sociale trentennale dell'area.
- 2- Con la prevista opera stradale, a Lastra a Signa si perderebbe di fatto l'uso del parco realizzato quale compensazione della costruzione del depuratore dell'area fiorentina, invalidando un equilibrio territoriale sancito da accordi tra le varie amministrazioni interessate.
- 3- Considerando che l'opera stradale proposta, come risulta dagli atti del procedimento di VIA in corso, impatta gravemente sul territorio e si discosta totalmente dalle elaborazioni che nei decenni precedenti erano state pubblicamente discusse e si erano pure sviluppate, per risolvere il problema del collegamento della FI-PI-LI con la Piana fiorentina, si richiede, quale strumento indispensabile alla partecipazione delle popolazioni interessate, l'attivazione del procedimento di dibattito pubblico ai sensi della legislazione regionale vigente.
- 4- Considerando che la sentenza del Consiglio di Stato n. 1164/2020, che conferma l'invalidazione del decreto di VIA n. 377 del 28/12/2017 relativo al Masterplan dell'aeroporto “Vespucci” di Firenze, tra le altre cose evidenzia che degli “interventi compensativi” relativi agli “Stagni della Piana Fiorentina e Pratese” deve essere, ante operam, verificata e monitorata l'efficacia [...], finché non sia dimostrato che le quattro aree di compensazione abbiano raggiunto caratteristiche ecologiche, strutturali e funzionali comparabili a quelle delle aree sottratte in relazione agli obiettivi di conservazione del sito”. Tale prescrizione, nel caso si addivenisse ad una futura nuova proposta di VIA per l'ampliamento dell'aeroporto in questione, sta a richiedere la necessità di realizzazioni compensative ante operam che richiedono, in termini reali, tempi di esecuzione di più lustri.
Considerato che l'opera stradale proposta sembrerebbe originata, tra l'altro, dalla necessità di salvaguardare l'area sita in Comune di Signa destinata alla compensazione della distruzione di uno dei Laghi della Piana in funzione del progettato nuovo aeroporto, si osserva che tale riserva e previsione di salvaguardia non ha ragione di essere mantenuta davanti ad una ipotesi di infrastruttura aeroportuale allo stato attuale irrealizzabile.
- 5- L'attuale proposta di opera stradale risulta inadeguata in relazione al tipo di traffico da cui verrà interessata.

- 6- Il tracciato stradale proposto risulta inspiegabilmente contraddittorio rispetto all'obiettivo di allontanare il traffico di scorrimento dagli abitati di Lastra a Signa e di Signa, in quanto, invece di allontanarlo, lo porta a lambire nuovamente il territorio densamente urbanizzato.
- 7- L'attuale proposta di opera stradale prevede l'attraversamento del fiume Arno nell'unico punto in cui preesiste un attraversamento ferroviario, e costringerebbe a costruire un ponte ad altezze insostenibili dal punto di vista dell'impatto paesaggistico in un contesto di pregio decretato, aumentandone irragionevolmente i costi.
- 8- I tempi previsti per la realizzazione dell'opera stradale proposta sottrarrebbero alla popolazione di Lastra a Signa, per un periodo minimo prevedibile di 3-4 anni, la fruizione dell'intero territorio del parco fluviale.
- 9- Oltre a ciò, si deve rilevare che, a fronte dei notevoli impatti paesistico-ambientali previsti, non è contemplata alcuna compensazione di sorta.
- 10- Si richiede la produzione di rendering con punti di vista ad altezza uomo, all'interno del parco fluviale.
- 11- Si rileva la contraddizione tecnica di voler realizzare rilevati stradali autonomi all'interno di una vasca di espansione delle acque fluviali, ciò che costringerebbe a ricercare nuovi terreni da destinare alle acque esondate e la frapposizione di barriere, come il suddetto rilevato stradale, fronteggiante l'opera di presa, che creerebbe un "disordine" idraulico invalidante la funzione medesima della cassa di espansione. Da notare che l'attuale scelta progettuale costringe, ai fini statici, il rivestimento dei rilevati con grosso materiale lapideo, ciò che aumenta l'impatto paesaggistico dell'opera.

Firenze 16 marzo 2021

Italia Nostra Firenze – Il Presidente Prof. Leonardo Rombai

